

## Stereotipi e pregiudizi sul giudaismo

### Output Intellettuale 2, Unità III



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Il supporto della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica la condivisione dei contenuti che riflettono soltanto l'opinione degli autori; la Commissione non può essere ritenuta responsabile di qualsiasi uso si possa fare delle informazioni ivi contenute.

| Versione No. | Autore, istituzione   | Data/Ultimo aggiornamento |
|--------------|---|---------------------------|
| 1            | - Renaud Rochette, <i>Institut européen en sciences des religions – Ecole Pratique des Hautes Etudes, PSL</i> | 07/05/2018                |

## **Introduzione**

Trattare degli stereotipi e dei pregiudizi sul giudaismo può essere complesso, dato che la maggior parte di essi si avvicinano all'antisemitismo. Il più delle volte, questi stereotipi e pregiudizi non riguardano il giudaismo in quanto religione, ma riguardano gli Ebrei e il presunto comportamento di questi ultimi. Fin dall'inizio, i teologi cristiani furono scrupolosi nel sottolineare l'origine comune (il patto fra Abramo e Dio), ma anche a dimostrare che la cristianità è la vera religione. Altri stereotipi e pregiudizi derivano da credenze popolari: per secoli, gli Ebrei furono la minoranza più riconoscibile con pratiche e consuetudini diverse.

Gli stereotipi e i pregiudizi derivano da una generalizzazione. Al fine di esaminarli, occorre tener presente la diversità del giudaismo: nell'ambito del giudaismo esistono molti Ebrei e molte tendenze. E' anche importante ricordare che il giudaismo, come qualsiasi religione, non è statico e immutabile.

Maggiori informazioni su:

- [La diversità del giudaismo](#)
- [Le origini del giudaismo](#)
- [Il giudaismo rabbinico](#)
- [Il giudaismo nel Medioevo e in tempi moderni](#)
- [La modernità ebraica](#)
- [Il giudaismo nel XX e XXI secolo](#)

## **Gli Ebrei assassini di Cristo**

Questo pregiudizio è alquanto strano dato che è diffuso e sembra avvalersi di un argomento teologico, ma non è avallato dalla Chiesa: il concilio di Trento (1545-1563) e quello Vaticano II hanno asserito che Gesù non fu ucciso dagli Ebrei, ma dai peccati dell'umanità e che la sua morte non fu un omicidio, bensì una redenzione.

Gli Ebrei furono considerati come nemici della cristianità, un popolo maledetto che non riconosceva la venuta del Messia. Furono emarginati e considerati impuri. L'avidità e l'attaccamento al denaro fanno parte di questa presunta impurità morale (sebbene ci fossero usurai cristiani), che ha dato origine allo stereotipo perenne degli Ebrei avari e ricchi.

Le credenze popolari andarono oltre: gli Ebrei non solo uccisero Gesù, ma uccisero persino i figli dei cristiani per usarne il sangue per i propri riti, in particolare per il pane utilizzato durante la Pasqua ebraica. Queste storie non hanno fondamenta, dato che la *casherut* vieta severamente l'uso del sangue. Esistono molteplici casi di Ebrei processati e giustiziati a seguito della scoperta di un bimbo morto nei pressi delle loro abitazioni.



1. Nel 1475, a Trento, 15 Ebrei furono condannati a morte per l'omicidio di Simone, considerato un martire dai Cristiani locali (fonte: [Le Cronache di Norimberga](#))

## Una delle prime teorie di cospirazione

Secondo alcuni stereotipi e pregiudizi, gli Ebrei sono considerati una comunità riservata e chiusa. Prima di beneficiare di pari diritti, gli Ebrei furono obbligati a vivere isolati in zone specifiche (i ghetti). Per una strana piega degli eventi, tale requisito legale divenne una caratteristica comportamentale.

Questo stereotipo ha creato un pregiudizio: l'esistenza di un complotto segreto per impadronirsi del mondo. Questo pregiudizio soggiace alla creazione de *I Protocolli dei Savi di Sion*, un testo inventato che descrive una presunta congiura ebraica. Questo testo, scritto all'inizio del XX secolo, era un plagio della satira politica francese e di un romanzo antisemita tedesco. Il testo presenta soltanto idee generali relative alla presa di controllo dei media e delle istituzioni economiche e politiche. Queste idee sono state utilizzate a più riprese in numerose teorie di cospirazione, quali il "Nuovo Ordine del Mondo". In un'epoca di intenso nazionalismo, i *Protocolli* rafforzarono l'idea secondo la quale gli Ebrei sono una popolazione diversa e un pericolo per la società, giustificando così le persecuzioni. Pur essendo esposti come un falso, per di più maldestro, *I Protocolli dei Savi di Sion* sono tuttora ritenuti veri e ci sono tuttora molti pregiudizi e stereotipi relativi agli Ebrei.



2. Un'edizione russa dei Protocolli dei Savi di Sion (1911)

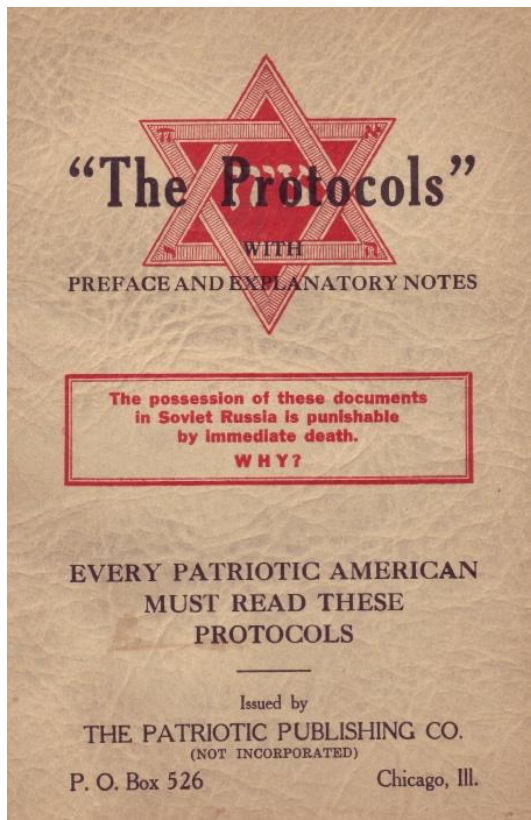
Questa edizione russa dei Protocolli dei Savi di Sion si avvale di simboli occulti per enfatizzare la segretezza della trama.

La Croce ortodossa con i termini "con questo [segno] conquisterai (allusione alla vittoria e alla conversione di Costantino).

Il Pentacolo e la stella a sei punte con le parole "Simbolo dell'Anticristo" su ciascun lato di una figura dei Tarocchi (la Biga) con le parole "Anticristo".

In basso, le parole "Illegalità" e "Grande mistero".

[Crediti.](#)



3. Un'edizione Americana dei Protocolli dei Savi di Sion (1934)

Questa edizione Americana con un falso avvertimento relativo ai *Protocolli* in URSS rivela un'altra dimensione dello stereotipo di cospirazione: il Comunismo e le attività rivoluzionarie fanno parte della congiura ebraica per impadronirsi del mondo.